



Quando vengono arrestati, nome e volto restano sconosciuti e loro tornano a colpire

Attenti alla truffa del finto nipote

Telefonano agli anziani fingendosi parenti per farsi consegnare denaro

di ANTONIO CORRADO

MATERA - Il sistema è abbastanza rodato e, purtroppo, praticato in tutta Italia, dove decine di anziani cadono drammaticamente in trappola.

Parliamo della truffa del falso nipote, il quale acquista un finto pc o un generico finto pacco da migliaia di euro, che fa recapitare a casa della vittima, chiedendone il pagamento in contanti dopo una telefonata "imbonitrice". Un raggio che nella stragrande maggioranza dei casi si compie, con cifre importanti anche di 5-6mila euro, sborsate dall'ignara vittima in completa buona fede. Spesso, non contenti, i truffatori tornano alla carica, facendosi consegnare anche valori e gioielli.

Un inganno piuttosto grossolano e banale, di cui le cronache parlano spesso in tutta Italia, ma che ancora vede gli anziani ignorare vittime. In molti casi, i truffatori vengono identificati e persino arrestati, ma poi forze dell'ordine e Procure non ne



Un'anziana consegna il denaro al truffatore

divulghino le generalità, nè l'immagine; così il presupposto essenziale di questa truffa, ovvero l'anonimato, viene paradossalmente garantito, consentendo a questi imbonitori seriali di tornare a colpire una volta tornati in libertà. Invece, se la loro faccia ed il loro vero nome finissero su giornali, telegiornali e siti web, probabilmente tanti anziani li memorizzerebbero,

evitando di consegnare nelle loro mani migliaia di euro. Ma la loro identità viene inespugnabilmente tutelata proprio dagli organi di polizia, che un attimo prima li hanno arrestati. È accaduto nei giorni scorsi a Matera, dove un siracusano si è finto arrotino, entrando nell'abitazione di una casalinga per affilare i coltelli; poi, però, ha generato un'avaria alla cucina,

offrendosi di ripararla, chiedendo un compenso esorbitante da 260 euro. La donna ha subito storto il naso, dandogli 60 euro per l'affilatura e facendo in modo che uscisse da casa con la promessa di andare a prelevare il resto. Una vera furbata, che le ha dato il tempo di avvisare la polizia. L'uomo è stato arrestato poco dopo a Laterza nel Tarantino, dove probabilmente si era recato per compiere un'altra truffa. Anche in questo caso, del finto arrotino, anch'egli recidivo, come testimoniano dalla questura, non si conoscono nè le generalità, nè tantomeno il volto.

Resta senza volto anche il napoletano di 40 anni, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia di Matera, per aver orchestrato, nel settembre 2020, la truffa del finto nipote ai danni di un'anziana di Matera, derubata di 4mila euro in contanti e 1.800 in gioielli. Di lui, seppure noto alle forze dell'ordine ed arrestato, non si sa nulla: resta un anonimo pronto a tornare a truffare.

Il sindaco Viola dopo la nomina Percoco, orgoglio chiaromontese

di GIANFRANCO AURILIO

CHIAROMONTE - «La comunità di Chiaromonte è onorata che un suo concittadino sia stato chiamato dal presidente del Consiglio per ricoprire tale ruolo, a testimonianza della competenza e dell'indiscusso merito del dottor Percoco. A lui i migliori auguri di buon lavoro da me e dalla comunità che rappresento».

Con le parole pronunciate da Valentina Viola, sindaco di Chiaromonte che conosce bene sia lui che i familiari, arrivano le prime reazioni lucane al prestigioso incarico conferito al docente della Bocconi, Marco Percoco, che, insieme con mamma Maria e papà Giovanni, torna a Chiaromonte ogni estate. C'è anche un economista lucano nel team - la cui composizione sarebbe dovuta rimanere segreta fino all'insediamento - voluto dal premier Draghi per valutare l'impatto degli investimenti previsti dal Piano

nazionale di ripresa e resilienza del governo (Pnrr), e si tratta, appunto, del professor Percoco. Classe 1976, prima di trasferirsi a Milano viveva a Potenza - dove ha completato il ciclo scolastico - ed è figlio di due chiaromontesi: si è laureato alla Bocconi, dove insegna Valutazione delle infrastrutture di Trasporto e dirige il Centro di ricerca Green (geografia, risorse, ambiente, energia e reti). La sorella, Annalisa, è stata assessore al Comune di Potenza con sindaco Dario De Luca. Le sue consulenze e pubblicazioni sono innumerevoli, ma il curriculum di Percoco è composto anche da una serie interminabile di incarichi e responsabilità di alto profilo. Ad esempio, dal 2001 al 2017, è stato direttore delle attività internazionali e della ricerca Centro di Economia Regionale, dei Trasporti e del Turismo (CERTeT) presso la Bocconi. Fa parte, chiaramente in qualità di esperto, del "Comitato scienti-



Marco Percoco

Ancora un lucano nel gruppo di Draghi

stesso generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per l'Emergenza Covid. Senza dimenticare il venosino Massimo Osanna, scelto dal ministro Francesco Sinciani come direttore generale dei musei di Stato, o l'attuale vice capo della Polizia, Maria Teresa Sempreviva, anche lei di origini divise tra Chiaro-

monte e Metaponto. Inoltre, anche se non parliamo di un incarico istituzionale o politico, non possiamo certo non citare la recente notizia della scelta di John Elkann caduta su Benedetto Vigna, 52enne fisico di Pietrapertosa, quale prossimo amministratore delegato della Ferrari. Oltre a Percoco, come consiglieri, faranno parte del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica, anche: Carlo Cambini, Francesco Filippucci, Riccardo Puglisi e Carlo Stagnaro. Carlo Stagnaro è direttore ricerche e studi dell'Istituto Bruno Leoni; Carlo Cambini è ordinario di Economia applicata al Politecnico di Torino; Francesco Filippucci è dottore di ricerca alla Paris school of economics, mentre, Riccardo Puglisi, è associato all'università di Pavia. Faranno tutti capo al Dipartimento programmazione economica presso la presidenza del Consiglio guidato da Marco Leonardi.

De Bonis: Mozione contro il Museo Lombroso

POTENZA - Ha presentato una mozione al ministro della Cultura Dario Franceschini perché non si capisce perché lo pseudomuseo Lombroso debba rimanere aperto e invece il vero Museo di Antropologia ed etnografia di Torino rimanga chiuso perché la sede non è a norma di sicurezza». Il senatore Saverio De Bonis annuncia la sua «battaglia di civiltà» contro Lombroso: «il presunto metodo scientifico di Lombroso - denuncia - non è mai stato tale e che lui è sempre stato un impostore al servizio della classe dominante dell'epoca. Manipolando dati ed espungendo quelli che non convenivano alle sue assurde teorie razziste ai danni dei meridionali, Lombroso si conquistò un certo favore e una certa fama. Fama che sopravvive ancora oggi, malgrado tutto. Ma Lombroso non è il padre né della criminologia né di nessun'altra cosa. Lo sapevano bene i suoi contemporanei come Andrea Verga e Paolo Mantegazza, scienziati che invece applicavano con rigore il metodo scientifico. Per questo fu cacciato dalla Società di Antropologia nel 1882. Tutto questo il Museo non lo dice. Dunque è quantomeno superficiale nella funzione che dice di voler svolgere, ossia di dimostrare che la scienza procede per tentativi ed errori. Non cederò su questa battaglia. E infatti proprio oggi ho depositato in Senato una mozione firmata da altri miei colleghi».

GIUSTIZIA Il procuratore da Castrovillari a Potenza Confermato in Cassazione il trasferimento di Facciolla

POTENZA - Confermata dalle sezioni unite civili della Cassazione la misura cautelare disciplinare del trasferimento d'ufficio al tribunale di Potenza, con funzioni di giudice civile, per l'ex procuratore capo di Castrovillari Eugenio Facciolla. Con una sentenza depositata ieri, il collegio delle sezioni unite, presieduto dal presidente aggiunto della Corte Margherita Cassano, ha rigettato il ricorso della difesa del magistrato contro l'ordinanza emessa dalla disciplina del Csm il 21 gennaio scorso. La Cassazione aveva già affrontato il caso lo scorso autunno, quando le sezioni unite avevano accolto in parte il ricorso presentato dal



Eugenio Facciolla

magistrato contro il trasferimento cautelare disciplinare disposto nei suoi confronti da Palazzo dei Marescialli con un'ordinanza del novembre 2019 e rinviato gli atti per un nuovo esame al "tribunale delle toghe". La disciplina, quindi, in gennaio, aveva confermato il trasferimento per Facciolla.

L'incontro si è svolto a bordo della Msc Splendida Le agenzie di viaggio lucane presentano l'offerta turistica

A bordo della nave Msc Splendida, dal 12 al 15 giugno, una crociera di lavoro in sicurezza. Per festeggiare, ad un anno dalla sua fondazione, un nuovo e importante traguardo di Maavi, il Movimento Autonomo delle Agenzie di Viaggi Italiane. La nave è salpata da Trieste il 12 giugno e ha fatto scalo ad Ancona, Dubrovnik e Bari. Durante la prima convention "Unconvention" degli agenti di viaggio, a bordo di Msc Splendida, è stato ufficialmente inaugurato Faro Group, il gruppo d'acquisto, ispirato dall'associazione di categoria più rappresentativa in Italia, che fornirà un'offerta completa ai professionisti del settore. «L'evento è stato un enorme successo - dichiara Giovanni D'Angelo, delegato nazionale per la Basilicata - e sono molto soddisfatto di come tutti i colleghi della nostra Regione abbiano contribuito alla costruzione di questo progetto con la collaborazione dei colleghi delle altre regioni d'Italia». «Faro Group, con la sua divisione dedicata all'incoming - continua D'Angelo - è una grande opportunità per le agenzie di viaggio e i tour operator della nostra Regione».

SEDE REGIONALE

Arriva il Centro consumatori

APRE a Stigliano la sede regionale Basilicata del Centro Consumatori Italia, associazione presieduta e fondata da Rosario Trefiletti, volto noto della televisione e da sempre impegnato nella difesa dei diritti dei consumatori.

Centro Consumatori Italia è una Associazione autonoma ed indipendente ed ha come finalità di aiutare i cittadini nell'essere maggiormente informati e a difenderli nei piccoli grandi problemi che li riguardano tutti i giorni e in tutti i campi: nell'economia e nel sociale, in ambito ecologico ed ambientale. La missione è quella di «fornire strumenti informativi e servizi per una maggiore consapevolezza dei propri diritti, sia nella loro doverosa implementazione che nella loro ferma e determinata difesa sia in tutte le sedi Adr (Alternative dispute resolution) sia in sede giudiziaria. Con questi compiti e con questi obiettivi sono state costituite sedi territoriali per la consulenza e l'assistenza dei singoli cittadini, consumatori e utenti».

Il presidente della sede regionale Basilicata è Luciano Zaffarese, da anni impegnato nella difesa dei consumatori come conciliatore unico per l'energia elettrica, gas ed acqua. La sede, in via Berardi snc, è operativa tutti i giorni, previo appuntamento.